

Ne avevamo parlato quasi un anno fa. All'epoca questi pannelli [si chiamavano zForce](#) mentre, al Mobile

World Congress

in cui è stato mostrato un prototipo funzionante, sono identificati come

### **Touch 3D**

, ma la sostanza non cambia. Si tratta di una soluzione molto interessante e promettente, che Sony e altri impiegano già sui propri eReader. La tecnologia sviluppata da

### **Neonode**

si basa sull'uso di un reticolo di fibre ottiche in grado di rilevare con estrema precisione la posizione del puntatore sulla propria superficie, che siano dita, un pennino o qualsiasi altra cosa.



I vantaggi di questa tecnologia sono diversi. Anzitutto infatti i display sono molto più sottili e leggeri, potendo arrivare a uno spessore di appena 2 mm. Questo comporterebbe una maggior reattività e, soprattutto, una migliore esperienza visiva, poiché la luce prodotta dalla retroilluminazione sarebbe meno filtrata e potrebbe quindi produrre colori più vividi e piacevoli. In questo modo inoltre ci sarebbe bisogno di una minor intensità della retroilluminazione stessa, cosa che si tradurrebbe in una maggior autonomia dei dispositivi equipaggiati con i pannelli Neonode.

Infine questi display sarebbero anche meno costosi, essendo più semplici da produrre, il produttore ha parlato addirittura del costo di **1 dollaro a pannello**. Il prototipo mostrato al MWC, che non era installato su un device ma vi era soltanto collegato, supporta fino a due punti di pressione, una cosa che può sembrare riduttiva rispetto ai 5 o anche 10 punti di pressione consentiti dagli ultimi pannelli capacitivi, tuttavia questa tecnologia come detto funziona in maniera differente.

Lavorando soprattutto sulla pressione ad esempio è possibile zoomare senza il bisogno di usare il pinch to zoom a due dita, rendendo così possibile utilizzare il dispositivo con una sola mano. Sovrapponendo diversi strati di sensori ottici all'interno di un singolo pannello inoltre è possibile fare molto di più e interagire ad esempio con oggetti tridimensionali, completamente manipolabili tramite il tocco delle dita. Secondo Neonode i primi device dotati di questi nuovi pannelli dovrebbero arrivare **sul mercato nel 2013**, ma non ha voluto rivelare di quali OEM stesse parlando. Noi ci auguriamo che questa volta sia vero, nella news precedente infatti il produttore aveva accennato a dispositivi ASUS che però, come sappiamo, non hanno mai visto la luce.

Via: [Slashgear](#)